Mentre tornano a funzionare tram e filobus

Benzina: distributori a secco Oggi un incontro in prefettura

Impossibile trovare carburante in città - Possibile che in giornata si arrivi ad una schiarita - Arrestati due 16enni che rubavano benzina da un'auto in sosta

Li hanno colti in flagrante. Giuseppe Saracino e Arturo D'Agostino, entrambi sedicenni, tentavano di rubare carburante da un'auto in sosta a corso Garibaldi. Erano «armati» di tutto punto: tanica e cannuccia, ed il gioco sembrava bello e fatto. Poi subito a rivenderla. Al mercato nero il prezzo, per adesso, si aggira sulle duemila al litro, ma sale di ora in ora per la legge economica vecchia quanto il mondo della domanda e dell'offerta. Ma la «speculazione» non è riuscita perché hanno incrociato sulla loro strada una volante della polizia e sono finiti in cella.

Questa notizia dà il «polso» della situazione a Napoli al terzo giorno senza benzina. E stavolta il furto di carburante — visto il perdurare dell'agitazione dei benzinai — rischia di non essere più uno dei tanti piccoli illeciti traffici su cui campano una ristretta schiera di abusivi, ma può allargarsi a macchia d'olio. Naturalmente non siamo a questi livelli e la città sta tenendo bene. Eppure ha vissuto una settimana molto difficile.

Avevano cominciato gli autonomi della CISAL una decina di giorni fa. Gli elettricisti delle sottostazioni, pur se per rivendicazioni giuste hanno deciso di bloccare la circolazione di tram e filobus che trasportano 150 mila persone al giorno. Poi è stata la volta del personale viaggiante dell'ATAN sempre aderente alla CISAL che, per due giorni, ha tentato di paralizzare — in segno di solidarietà con i colleghi delle sottostazioni — gli autobus. Ma la protesta ha raccolto ben poche adesioni.

La città ha sopportato, ha retto. «Molti — dicono nei punti "nevralgici", alla polizia, ai carabinieri, in prefettura — si sono rassegnati ad andare a piedi ed hanno utilizzato, quando è stato possibile, i mezzi pubblici». Ed in molti hanno rinunciato giocoforza al week-end. Quale la situazione? In città 100 dei 627 distributori di benzina sono rimasti aperti, pur non potendo erogare benzina esaurita da un paio di giorni. Da quando cioè, diffusasi la notizia dello sciopero, la «caccia» ai distributore ha sconvolto i normali ritmi di distribuzione del prezioso carburante.

S'era paventata anche la paralisi dei mezzi dell'ATAN in conseguenza del picchettaggio alle raffinerie da parte dei trecento «arrabbiati» gestori in sciopero, aderenti alla Federenergia-CISL: il blocco, però, è stato evitato. Rifornimenti ai mezzi non dovrebbero mancare nemmeno nei prossimi giorni. L'altro ieri qualche disguido s'era generato tra i tassisti: ma, grazie all'intervento della prefettura, è stato garantito il rifornimento a quelli rimasti a secco. Per chi vuole fare benzina, comunque, l'unica possibilità è quella di sconfinare nel territorio delle province vicine dove se ne trova in sufficiente quantità.

Intanto alla Federenergia-CISL, il sindacato che capeggia gli scioperanti, non deflettono: si andrà avanti fino a mercoledì, giornata di lotta nazionale degli aderenti a questa organizzazione. L'orizzonte, però, sembra schiarirsi. Oggi, nonostante la giornata festiva è previsto un incontro in prefettura con i benzinai in lotta. E ieri sera, dopo un incontro avuto con i rappresentanti sindacali della CGIL, presso la sede del consiglio d'azienda, considerando positivo l'impegno assunto per la soluzione della vertenza e per la applicazione delle norme riguardanti la sicurezza degli impianti, gli elettricisti delle sottostazioni sono tornati al lavoro.

Da oggi, quindi, tram e filobus di nuovo in funzione. Per la benzina si vedrà.

m. b.

Da un paio di giorni anche scene come questa a Napoli non si vedono più

Giovedì presentazione del libro sull'energia

Giovedì prossimo alle ore 16,30 presso l'aula delle Lauree della facoltà di Ingegneria a piazzale Tecchio avrà luogo la presentazione del libro «Energia, sviluppo, ambiente» curato dal gruppo energia del comitato regionale del PCI edito a cura della Gecer.

La presentazione del libro finito di stampare alla fine del mese di marzo sarà effettuata dal compagno Antonio D'Acunto. Saranno presenti il compagno Antonio Bassolino, Sergio Garavini ed il professor Leopoldo Massimella oltre agli autori. Il libro, che costa 5000 lire, è uno studio dei problemi energetici legati allo sviluppo ed alla qualità dell'ambiente. Ricchissimo di dati si occupa di tutti i settori dell'energia e di come nuove fonti rinnovabili potrebbero essere un'occasione di sviluppo per la nostra regione.

CASERTA – Confronto tra Bassolino, Donolo e Giuliano Amato

«Trasformazione: come e con chi?» La discussione e ancora tutta aperta

L'analisi del triennio '76-'79 - La necessità di una programmazione non solo statale e dell'autonomia progettuale della sinistra

«Trasformazione: come, con chi?»: nessuno dei protagonisti della tavola rotonda, organizzata dalla Federazione comunista di Caserta, si è nascosto le difficoltà presenti in un tema del genere, oggi.

Assente all'ultimo momento Baget-Bozzo, ad affrontare le difficoltà erano Carlo Donolo, Giuliano Amato e Antonio Bassolino.

Alle spalle, la storia di questi anni: il centro-sinistra, il '68 e le grandi lotte degli anni '70, la politica di unità nazionale: una storia nella quale, accanto alla grande spinta al rinnovamento, sono stati evidenti i problemi complessi che si frappongono all'affermazione di un progetto di trasformazione, la pluralità-disgregazione dei linguaggi che si parlano nella sinistra italiana. Al di quà del tavolo un pubblico che è in qualche modo lo specchio della crisi della società italiana e delle trasformazioni profonde intervenute in zone del Mezzogiorno, come è appunto il polo-Caserta: una platea multiforme, variegata, che non ha mancato di porre problemi e stimoli, a testimonianza di quella che Bassolino ha definito «creatività della periferia», senza tener conto della quale qualsiasi politica di trasformazione è inefficace.

Molto ha insistito su questo tasto del «sociale», Donolo, il quale, partendo da quella che ha definito «la crisi di credibilità della sinistra nella capacità di rappresentare l'insieme delle domande emerse nel decennio scorso», vede oggi la sinistra stessa non in possesso degli strumenti in grado di farle cogliere i livelli della ricomposizione. Per Donolo vi è del positivo nella «disgregazione» che è davanti a noi e sta nel fatto che «in essa si celano domande radicali». Più che porre l'obiettivo «troppo ambizioso» della trasformazione, conviene alla sinistra fare i conti con quella «radicalità», ponendosi il compito della «ricomposizione» — risultato estremamente arduo — non sul piano politico, ma su quello sociale.

La «critica della politica» di Donolo resta profonda e si spinge ad affermare che di fronte ai bisogni che maturano «non sono scarse le risorse economiche, ma quelle politiche», paralizzate come sono «dalla eccessiva fissazione alle compatibilità e ai vincoli nazionali»; c'è un «fallimento della programmazione», ad essa va sostituita la «sperimentazione» locale e specifica delle soluzioni.

Giuliano Amato non ha eluso quest'ordine di problemi, ma ha polemizzato con la visione di Donolo affermando che «proprio la crisi impone l'esigenza di un progetto di trasformazione».

La programmazione è stata fino ad ora azione burocratica; il nuovo livello cui attestare questa politica è nella «diffusione delle responsabilità». E' dalla stessa «socializzazione del processo decisionale», che ciascun soggetto può trarre «la compatibilità fra le sue domande e quelle degli altri soggetti». In tal senso la proposta della Cgil sul «piano d'impresa» rappresenta lo sforzo di ricondurre a sintesi i problemi della produttività e quelli dell'avanzamento della condizione operaia. Molto attento a criticare le deformazioni moralistico giacobine presenti nella sinistra, Amato ha sostenuto che proprio dalla diffusione democratica delle responsabilità è possibile far scaturire quello che ha definito «il riformismo concreto».

Uno sforzo determinato alla individuazione dei «soggetti e del blocco sociale e politico della trasformazione» è venuto da Antonio Bassolino. Stabilito che non può più darsi un progetto di trasformazione come «a priori» da parte della classe operaia, tale opera può essere solo il frutto di una vera e propria «strategia sociale della programmazione», dentro la quale viva «un confronto ed un arricchimento reciproci tra soggetti "autonomi", e "diversi", pur se bisogna guardarsi dall'insidia di "ridurre" il ruolo della classe operaia».

Bassolino ha respinto le tendenze a liquidare con giudizi sommari l'esperienza del triennio 1976-79, ma «anche il triennio appena trascorso ci ha detto che non bastano leggi giuste a trasformare veramente le cose, se non intervengono la partecipazione dei soggetti della trasformazione al processo decisionale e la riforma della "macchina statale"». «La programmazione non può essere solo statale» e i suoi contenuti devono essere attentamente selezionati se si vuole davvero costruire «un blocco sociale e politico alternativo che metta in discussione la centralità della DC».

Il limite di fondo dei tre anni trascorsi è per Bassolino nel non aver colto con la lucidità sufficiente che, nello stesso quadro di unità nazionale, dovevano esserci «delle rotture, degli squilibri» da produrre, per mettere in discussione il sistema di potere della DC che è, poi, il nocciolo della questione «contro chi battersi» e della selezione dei contenuti.

Per questo la sinistra deve essere in grado di costruire una sua «autonomia progettuale», per diventare realmente «alternativa sociale, politica, culturale al sistema di potere dominante».

Adelchi Scarano

la parola ai lettori

Ci scrivono, ogni settimana, in tanti, compagni e compagne. Altri telefonano. Tutti vogliono mantenere vivo e aperto (magari anche polemico) il rapporto con «l'Unità», con la cronaca cittadina e regionale.

Ma, nel corso della settimana, stretti come siamo nelle due pagine, non riusciamo a dar conto di tutte queste critiche, proposte, suggerimenti, polemiche. Ed è un errore. Così ogni domenica riserveremo un ampio spazio agli interventi dei compagni e delle compagne. Un solo invito, siate concisi! L'indirizzo è quello noto: «l'Unità» - Via Cervantes, 55 - Napoli.

☐ L'amministrazione comunale dc boicotta il consultorio di Nola

Cara Unità,

il 7 settembre 1979 è divenuta esecutiva la delibera che istituisce qui a Nola un consultorio familiare pubblico.

La Regione Campania nel piano regionale per i consultori indicava Nola quale sede di consultorio di zona, stanziando anche la somma di L. 12 milioni all'anno per le spese di gestione.

L'amministrazione comunale di sinistra con il sindaco Aniello Correra istituiva il consultorio, ne redigeva il regolamento, e lo inviava per l'approvazione al comitato di controllo regionale, che ne sospendeva l'esecuzione chiedendo chiarimenti circa la posizione del personale da impiegare, in data 16-10-78. Le successive due amministrazioni democristiane nonostante la pressione di numerose forze sociali e culturali hanno mostrato una tale insensibilità al problema da inviare l'apposita delibera coi necessari chiarimenti dopo ben otto mesi!

Bisogna inoltre far osservare che, nonostante sia divenuta esecutiva, questa delibera nei suoi chiarimenti nasconde un'insidia. C'è il pericolo di un ulteriore slittamento nei tempi di realizzazione del consultorio in quanto nei chiarimenti si fissa la sua sede non più alla via Seminario, nell'ex ONMI, ma in via T. Vitale, nei locali ex ECA.

Fin qui tutto va bene, essendo davvero insufficienti i locali dell'ex ONMI. Le cose si complicano quando si considera che nei locali ex ECA di via T. Vitale sono attualmente ospitate le scuole elementari del secondo circolo, in attesa della ultimazione dei lavori di riattamento della sede di via A. Ciccone, per cui per la realizzazione del consultorio bisognerà per forza aspettare che i lavori siano completi.

Bisogna trovare ad ogni costo ed immediatamente altri locali idonei. Il comune di Nola è proprietario di numerosi locali magari concessi in affitto per poche migliaia di lire a circoli pseudo-culturali. Utilizzi almeno una parte di questi locali e dia immediata realizzazione al consultorio.

I cittadini, le donne di Nola non possono ulteriormente aspettare.

Lettera firmata

☐ Lettera aperta al ministro Reviglio

Egregio ministro, non possiamo nasconderle la nostra delusione, insieme a quella di tanti cittadini, nell'apprendere, dalla lettura della stampa locale che l'elenco dei contribuenti che presentano scostamenti maggiori fra redditi attribuibili e redditi dichiarati (comunemente detti "presunti evasori") si riduce, per quanto riguarda la costiera amalfitana, ad una serie di operatori commerciali in maggioranza piccoli.

Senza voler contestare il valore dell'iniziativa da lei presa, anzi, valutandola nel complesso positivamente, teniamo a farle sapere, credendo di interpretare i sentimenti della maggioranza delle popolazioni della nostra zona, che gli scostamenti presentati dalle dichiarazioni dei redditi di questi ultimi, a nostro avviso, non sono per niente paragonabili con quelli che sarebbero potuti venire fuori indagando sulle dichiarazioni dei redditi di certi operatori del settore turistico, dell'imprenditoria in genere e di strati di liberi professionisti della nostra zona, poveri solo per il fisco.

Vorremmo sapere se ad Amalfi e nella zona si è proceduto alla campionatura in quel modo per indicazioni impartite dal Ministero o sono stati lasciati margini di discrezionalità ed autonomia a guardia di finanza ed ufficio imposte.

Nel primo caso, per un prossimo futuro e per una maggiore credibilità dell'iniziativa, ci permettiamo consigliarle di far andare ad indagare più in alto gli organismi incaricati perché lì ci sono scostamenti ben più consistenti da accertare; nel secondo caso, non ci meravigliamo di come sono andate le cose, però, riteniamo opportuno e giusto dover vigilare sull'uso che viene fatto dei margini di discrezionalità ed autonomia

Luigi Gambardella
Responsabile del PCI per la costiera amalfitana

☐ Difficile situazione nelle scuole medie di Barra

Cara *Unità*,

il nuovo edificio scolastico di corso Bruno Buozzi di Barra è assegnato alla scuola media «Testa».

Si sono così raggruppate le uniche tre scuole di Barra, al confine di San Giorgio a Cremano, nello spazio di 100 metri, lasciando le rimanenti zone del quartiere completamente sprovviste di scuole medie con grave danno degli alunni.

Infatti arbitrariamente le forze politiche che appoggiano la scuola media statale «Testa» hanno ottenuto la assegnazione contro ogni logica a favore di detta scuola e con procedura non legale, che viola il decreto delegato n. 1, art. 15, 3 maggio 1974, n. 416.

Il consiglio d'istituto scuola media statale «F. Solimena» chiede giustizia alle autorità competenti affinché venga fatta luce sui veri motivi, certo non legali, che hanno determinato tale situazione.

Giuseppe Armenio
presidente del consiglio d'istituto

Rinascita
Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

il partito

DOMANI

In Federazione alle ore 17 coordinamento della sezione universitaria sulle prossime iniziative con Spina.

ASSEMBLEA COMITATI DIRETTIVI DI COLLEGIO PROVINCIALE

Case Puntellate, ore 18, IX, X, XI - collegi con Visca; Stella Di Vittorio, ore 18, XII, XIII, XIV collegi con Mauriello: Acerra, ore 18, XXIII collegio con Abenante; Ottaviano, ore 18, collegio S. Giuseppe Vesuviano con Formica.

ASSEMBLEA

Pendino ore 18,30 con Minopoli; Cavalleggeri ore 18,30 sezioni Fuorigrotta Cavalleggeri con Cotroneo.

DOMANI RIUNIONE DEL CF A CASERTA

CASERTA — Domani, alle ore 18,30 in Federazione, riunione del comitato federale sulle proposte di candidature per i collegi provinciali.

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 468.340

dalla parte di chi parte
MILLEVIAGGI srl
Napoli - Riviera di Chiaia, 252 - Tel. 41.83.22 pbx

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
ricevo per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'

AVVISO AI SIGNORI MEDICI

Si porta a conoscenza dei signori medici che dal giorno 16 aprile 1980 sono in distribuzione, presso gli Ordini dei Medici di ciascuna provincia, i moduli predisposti dall'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la domanda di iscrizione negli elenchi per la **guardia medica festiva** e **notturna**, ai sensi dell'art. 35 della Convenzione Unica della medicina generica e pediatrica.

La domanda dovrà essere prodotta anche da coloro che attualmente sono già inclusi nelle graduatorie delle **guardie mediche.**

Le domande stesse dovranno pervenire, a pena di esclusione dalle graduatorie, agli Ordini dei Medici entro il termine del **30 aprile 1980**, corredate di tutta la documentazione richiesta che non dovrà essere anteriore alla domanda del 31 marzo 1980.

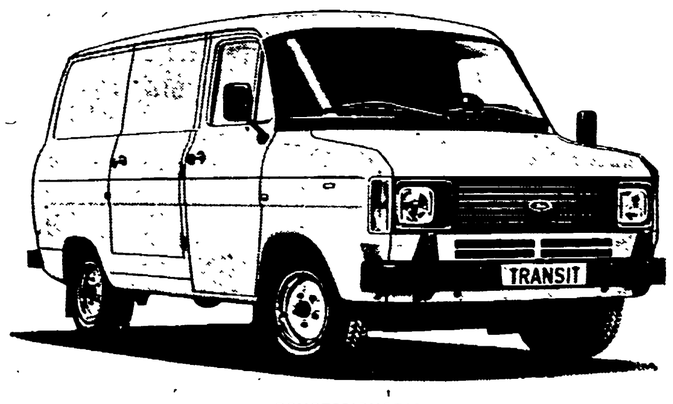
Entro la data del **20 aprile 1980** saranno altresì in distribuzione, presso gli Ordini dei Medici, i moduli di iscrizione e reiscrizione negli elenchi unici per l'assistenza medico-generica e pediatrica.

Interessati a quest'ultima disposizione sono tutti i medici di libera scelta della regione Campania.

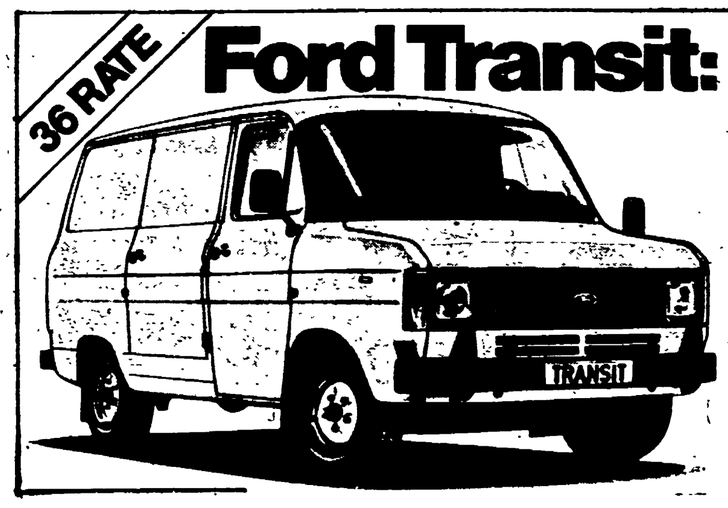
Dette domande dovranno pervenire anch'esse agli Ordini dei Medici, entro e non oltre il termine del **30 aprile 1980.**

L'ASSESSORE ALLA SANITA
Armando De Rosa

...per clienti di selezione
MOBILI DI SELEZIONE
SCHERILLO
PIANURA (NA) - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

A TORRE DEL GRECO
alla VESUVIANA MOTORI s.r.l.
SOLO FINO AL 30 APRILE 1980
TRANSIT - VAN - AUTOBUS - AUTOCARRO
AL PREZZO SENSAZIONALE DI L.....! SU STRADA
SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI


CONCESSIONARIA
Ford vesuviana motori
DIREZIONE E VENDITA Corso Vittorio Emanuele, 28 - Tel. 881.43.61
ASSISTENZA E RICAMBI Corso Vittorio Emanuele, 28 - Tel. 882.69.59

36 RATE
Ford Transit: pronto (in 24 ore) per il tuo lavoro!


La gamma Transit include le versioni: Furgone, Furgone finestrato, Kombi, Autobus, Autocarro, Autocarro doppia cabina, Chassis cabinato.
SVAI Ford
Via S. Veniero, 17/20 - Fuorigrotta - Tel. 611122
Via Piedigrotta, 31/34 - Tel. 669861/683611
Viale Kennedy, 289 - Tel. 610295
CONCESSIONARIA Ford INTER AUTO
Largo S. Maria del Pianto, 39
(Tangenziale Doganella) Tel. 7803231 - 7801779